

costa che il nemico avesse costrutte, approfittando sempre delle giornate che forzano la flotta assediante ad allontanarsi e sospendere l'attacco.

Solo quando l'impossibilità di tenere il mare, le avarie e perdite già subite, la vigorosità dell'attacco sconsigliassero le sortite, dovrebbesi costringere l'armata ad una immobilità difensiva nel bacino interno della piazza; è però da avvertire che a tale inoperosità non può essere costretta che quella flotta, la quale non sia stata apprestata per una *difesa-offensiva* o che troppo imprudentemente siasi impegnata in operazioni tattiche, obliando che la strategia è la sola ragione d'equilibrio in una lotta del debole contro il forte.

Quando l'armata fosse ridotta a tale impotenza, allora soltanto dovrebbe immobilizzarsi in una piazza ed in tal caso consiglieri, per molte ragioni di utilità, la scelta di un centro difensivo anzi che quella di un centro strategico che difensivamente non avrebbe più alcuna importanza.

La nostra flotta, colpita d'interdetto e dimostrata un lusso nazionale dai propugnatori ad oltranza del nostro sistema difensivo continentale, doveva necessariamente immobilizzarsi alla Spezia, rinunciare ad ogni operazione esterna e concorrere al più, colle altre opere, alla difesa della piazza.

Questo era il compito assegnato alla flotta ed al quale ci eravamo, sto per dire, abituati. Lo sviluppo del problema difensivo ci dimostra che noi ci saremmo colpevolmente rassegnati ad una vergognosa inoperosità, dalla quale il solo sacrificio inutile, quand'anche eroico, poteva redimere l'armata.

Ultimo quindi fra tutti i determinanti della nostra difesa offensiva è l'impiego dell'armata contro le operazioni di assedio ed attacco delle piazze marittime, quindi irrazionale è per noi la costruzione di quelle navi che soddisfano soltanto a questo bisogno, se pure da esse trarremo una qualsiasi utilità. La nostra flotta ridotta agli estremi, qualche nave sdrucita e non impiegata nella difesa strategica, qualche pontone improvvisato e le flottiglie aggregate ai centri difensivi e strategici, saranno sempre elementi difensivi di qualche risorsa nella difesa delle piazze.

Una flotta costiera composta di navi di mediocre tonnellaggio è un grandissimo errore nel nostro sistema. Le flottiglie leggere